

COMUNICATO STAMPA

AEROPORTI 2030: SCALI DEL FUTURO SEMPRE PIU' DIGITALI, INTERMODALI E SOSTENIBILI

Roma, 17 ottobre 2023 - Il futuro degli aeroporti all'insegna dell'innovazione tecnologica e digitale per semplificare i processi e migliorare la sicurezza, la qualità del servizio e la *passenger experience*. E' stato questo l'argomento principale al centro del convegno: "*Aeroporti e digitale*", organizzato da Aeroporti 2030 presso la Sala Capitolare, Santa Maria Sopra Minerva, al quale sono intervenuti, tra gli altri, **Alfonso Celotto**, Presidente di Aeroporti 2030, l'Amministratore Delegato di Adr, **Marco Troncone** l'Amministratore Unico di RAM, **Davide Bordoni**, il Chief information and technology officer di SAVE, **Alberto Torresan**, la Presidente dell'Enav, **Alessandra Bruni**, il Presidente dell'Enac, **Pierluigi Di Palma** e il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Galeazzo Bignami**.

Lo scenario del trasporto aereo è in piena evoluzione e occorre una riflessione attenta sul ruolo che le società aeroportuali dovranno assumere nel prossimo futuro. Il seminario è stata l'occasione per affrontare queste tematiche e rilanciare il dibattito sulla transizione digitale degli aeroporti, promuovendo un confronto tra il mondo imprenditoriale, quello accademico e il decisore politico e istituzionale.

Gli scali sono chiamati ad investire sempre di più nello sviluppo di progetti e di tecnologie innovative per realizzare una rete di trasporto moderna ed efficiente ed una mobilità sempre più integrata. In questa logica, il riconoscimento biometrico dei passeggeri, il controllo centralizzato delle operazioni e dei flussi di merci e persone, la digitalizzazione delle torri di controllo, lo sviluppo della Urban air mobility e dell'intermodalità treno-aereo sono alcuni esempi della spinta innovativa ed evolutiva dovuta alla transizione digitale.

*"In un mondo sempre più globalizzato la sicurezza, la qualità dei servizi e l'accessibilità ai collegamenti - ha dichiarato **Celotto** – sono pre-requisiti che il comparto aereo è impegnato a garantire, oggi anche in un'ottica di transizione green e di innovazione tecnologica. La mobilità del futuro è digitale e*

interconnessa e lo sviluppo sostenibile dei mezzi di trasporto rappresenta una delle principali sfide dei prossimi anni. Ma in un futuro connesso, collegato e veloce, aeroporti, vertiporti e logistica integrata devono poter assumere un ruolo sempre più strategico e decisivo, sia per la mobilità delle persone che delle merci.

Per favorire questo percorso, anche attraverso il lavoro che può svolgere Aeroporti 2030, è essenziale un forte coordinamento tra i soggetti pubblici e privati e la consapevolezza comune che investire sul settore significa favorire lo sviluppo economico e sociale del Paese”.

Il Presidente Enac **Pierluigi Di Palma** ha commentato: *“L’aeroporto non è più un non luogo, un posto solo di transito. Negli ultimi anni si è trasformato anche in opportunità economica per gli operatori del settore. Gli aeroporti devono essere pronti a raccogliere la sfida adeguandosi alla richiesta di servizi all’avanguardia. Questo è il percorso che segue l’Enac per una transizione verso un comparto green e resiliente, con un processo trasversale che interessi le tecnologie degli aeromobili, l’aumento della produzione di carburanti alternativi sostenibili – di cui si parlerà a novembre nella Conferenza ICAO di Dubai - le procedure operative e l’efficienza delle infrastrutture aeroportuali.*

Sul fronte della Mobilità Aerea Avanzata, l’Enac sta investendo conoscenze e progettualità in una nuova visione di mobilità inclusiva e diffusa, che superi la singola tratta del volo commerciale, aprendosi all’impiego dei velivoli sostenibili di nuova generazione e creando quindi un “ecosistema intermodale”, accessibile, affidabile, efficiente e sicuro. E gli aeroporti sono i luoghi dove questa trasformazione diventerà realtà”.

AEROPORTI 2030 è un’Associazione aperta alle nuove sfide e intende esplorare nuove opportunità, favorendo l’interlocuzione con attori istituzionali, enti di ricerca, partner industriali e società civile.